

Gli spettacoli in programma

UN EROE SUL SOFÀ

di e con Alessio Pollutri, Massimo Pederzoli e Andrea Brunetto
sguardo esteriore Mario Gumina | scenografia Compagnia dei Folli | ricerca luci e tecnica Sebastiano D'Agostino | fumetto Salvatore Amedei | costumi Elisabetta Menziani | visual Laura Fanelli |
amministrazione Associazione Hurlement | compagnia Madame Rebiné

In un'epoca di sfiducia, alienazione, disfattismo, la storia di un super eroe che ha perso i suoi poteri e vaga tra le mura domestiche in compagnia di un cane antropomorfo e un fantasma. Immobilizzato dalla sua insicurezza Super Frank dovrà ritrovare la forza per varcare la soglia di casa e ci riuscirà solo grazie al sostegno dei suoi amici. Proiezioni dei disegni del fumettista Salvatore Amedei rievocano gli anni d'oro di Super Frank e la fuga del suo cane. Uno spettacolo tragicomico che attraverso il mimo, il tip tap, la giocoleria, l'acrobatica, il rumorismo e la musica raccontano la solitudine di un uomo.

LA COMPAGNIA

La compagnia Madame Rebiné nasce a Torino nel 2007 tra le mura della scuola di circo Flic. In seguito ai due anni di formazione **Andrea Brunetto**, **Max Pederzoli** e **Alessio Pollutri** si sono uniti nella creazione di *Biancaneve* (2007) e *Why not?!* (2008) due spettacoli di teatro di strada da cui sono scaturite le prime tournée della compagnia.

Negli anni successivi i percorsi si sono separati tra *Le lido* (Toulouse), *Balthazar* (Montpellier), *Le Katakomben* (Berlino) e la *Scuola sperimentale dell'attore* (Pordenone) nella ricerca di formazioni approfondite che sono culminate nel 2011 con la creazione della commedia circense *Il paziente* (per teatro) e il *Cabaré Madame Rebiné* (strada e teatro).

È nata così Madame Rebiné, una compagnia di circo/teatro fondata sull'amicizia, alla ricerca di una condivisione disinibita, intima, coinvolgente, generosa, poetica e divertente.

Dopo questi anni di ricerca espressiva la compagnia ha iniziato a individuare i propri obiettivi e gli elementi che la caratterizzano.

Madame Rebiné racconta storie impregnate di una profonda coscienza ironica che gli permette di giocare con i limiti dell'essere umano senza mai mancargli di rispetto.

Convinta che le più grandi libertà nascano dall'accettazione dei propri limiti ha fatto della risata il proprio logo e della poesia lo strumento con cui trasmettere la sua piena fiducia in tutto ciò che di bello c'è nel mondo.

DUE - come si fa a far andare bene una coppia?

una commedia musicale di e con David Marzi e Marta Paganelli | musiche di David Marzi |
compagnia Quei Due

Due quinte, due sedie, una chitarra. Una storia d'amore fatta di modi di parlare, gesti, tic che la accomunano a tante altre storie d'amore. Dalla conquista del partner, alla gelosia, a un probabile figlio in arrivo, attraverso i problemi quotidiani e le crisi, la coppia portata in scena da Marta Paganelli e David Marzi vive tutte le fasi dell'amore, dalla tenerezza alla disillusione. Ma lo fa in modo del tutto originale, servendosi di linguaggi differenti, gag, canzoni, musica che spazia dal reggae al blues, dal rock al country, componendo uno spettacolo ironico e leggero in bilico tra musical, prosa e cabaret.

LA COMPAGNIA

QueiDue è il duo comico formato da **David Marzi** e **Marta Paganelli**, attori diplomati all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico. Si sono formati con artisti del calibro di Luca Ronconi, Marco Baliani, Massimo Popolizio, Valerio Binasco, Peter Stein, Luigi Lo Cascio, Michele Placido. Hanno collaborato alla scrittura e alla regia di vari spettacoli fra i quali "Mi chiamo Rachel Corrie", replicato in varie città italiane e "DUE - come si fa a far andare bene una coppia?", commedia musicale. Hanno lavorato come attori e cantanti in varie produzioni teatrali italiane ed internazionali: "Spring Awakening" (prodotto dalla TodoModo Music-All), "Reconsider your image of me" (Produzione Iran-Olanda), "Non abbiate paura" (JonathanL Production). Lavorano inoltre come insegnanti di teatro in numerose scuole di Roma e come consulenti di public speaking presso l'azienda KAO Goldwell.

#DECAMERA - come i social network ci hanno (s)cambiato la vita

con Alessia Candido e Chiara Cosentino | videoproiezioni Amedeo Punelli e Noemi Punelli | ideazione e regia di Igor Loddo | drammaturgia Francesco Annarumma | organizzazione Francesca Audisio | compagnia lo Non Parlo Sono Parlato

Dieci giorni chiusa nella sua stanza, senza contatti esterni. Unica compagnia lo schermo del computer, elemento perno nella vita di tutti gli adolescenti di oggi. Uno schermo a cui raccontarsi e da cui scaturiscono storie che vanno a riempire la solitudine della stanza vuota della protagonista. Storie reali, o immaginate? Verità o finzione? Videoproiezioni, musica, luce e suoni trasportano lo spettatore in un mondo di illusione dove tutto è concesso.

Se la nostra individualità è mediata da milioni di altre individualità e solitudini, forse questa stessa individualità si può plasmare grazie a loro. Prendere una forma diversa. Una forma viva che sfugge al nostro controllo.

LA COMPAGNIA

lo Non Parlo Sono Parlato si definisce un linker, un collegamento tra artisti che ha l'obiettivo di creare professionalità nel teatro, mettendo insieme artisti di diversa provenienza per confezionare prodotti da distribuire, in un'ottica multidisciplinare. Il progetto nasce dall'incontro di due professionalità, quella di **Igor Loddo**, attore, e quella di **Francesca Audisio**, operatrice culturale. Prendendo spunto da arti diverse (teatrali, letterarie, visive, musicali), e collaborando con realtà di ricerca e studio (università, enti culturali) l'obiettivo è creare un network che possa costruire prodotti adattabili ai diversi format che la cultura sta oggi prendendo. La "formazione" è uno dei fiori all'occhiello del progetto e si sviluppa attraverso il Training Hall, laboratorio permanente di formazione dell'attore, aperto ad attori professionisti e allievi attori, che si svolge con un appuntamento settimanale di lavoro e workshop di approfondimento con artisti internazionali, e ha il suo momento culminante nella residenza estiva al Piccolo Teatro degli Instabili di Assisi.

COLLAGE(NE)

regia Martina Belloni | con Martina Belloni, Valentina Sechi e Andrea Anastasio | costumi Daniela Cupet | Collettivo W.A.W.

Una sfilata di corpi senza volto, quasi manichini, con indosso le creazioni della stilista Daniela Cupet, apre Collage(ne). Interventi di chirurgia estetica devastanti, pose deformate in cerca di fotografie d'impatto, donne private dei tacchi e dunque degli emblemi della loro sensualità; disagio, incertezza, instabilità di cui la danza si fa mezzo di espressione. Il corpo è al centro.

Ma non manca la parola. La falsa scientificità della parola pubblicitaria creata ad hoc per confondere e convincere inframmezza le parti danzate.

In scena un ventilatore, alleato del corpo nell'esaltarlo e renderlo più sensuale, che però può anche intervenire a spazzare via il collage di finte verità.

LA COMPAGNIA

Collettivo W.A.W. - Woman at Work - nasce nel 2014 di Martina Belloni e ha l'esigenza di ricercare e far convergere i linguaggi dell'arte contemporanea attraverso collaborazioni sempre nuove ed interessanti. La sua filosofia è una parità tra le arti con un unico obiettivo: la ricerca e la sperimentazione.

Partecipa a Cabaret Contemporaneo a Prato a febbraio 2015 e sarà ospite ad aprile alla rassegna Off Nights a Scandicci.

Martina Belloni si diploma come danzatrice presso DanceHaus diretta da Susanna Beltrami ed approfondisce i suoi studi tramite borse di studio a Firenze, Roma, Catania, Francia, Belgio, America, Spagna. Lavora con Virgilio Sieni, Roberto Zappalà, Giancarlo Cauteruccio e altre compagnie estere in Francia e Spagna. Insegna danza e teatrodanza in scuole pubbliche e private. Nel suo percorso si avvicina alle pratiche dello yoga, del tai chi, alla recitazione e al canto.

Valentina Sechi si diploma presso Federazione Italiana Danza e in Francia presso Studio Harmonic di Corinne Lanselle. Lavora nella Compagnia Alessio Barbarossa (In and Out Ballet) e presso Teatro Lirico di Cagliari. Nel suo percorso si avvicina al mondo del Circo. Insegna danza e circo in scuole pubbliche e private.

Andrea Anastasio si avvicina allo studio del teatro nel 2007. Frequenta un corso di alta formazione di recitazione e doppiaggio diretto da Pierfrancesco Listri, Roberto Ciurluini e Licinia Lentini.

Lavora con i registi Massimo Bonocchi, Michela Parzanese, Enrico Riviera. Co-protagonista nel film per il cinema "Il Seminarista" (2013), del regista Gabriele Cecconi.

COLLAGE

di Vittorio Ciardo | adattamento e regia Vittorio Ciardo | con Antonella Civale | scenografia Ilaria Rezzi

Ilaria Rezzi, pittrice eccentrica e “collageista” ama assemblare ritagli di giornali come pezzi di una quotidianità vissuta in modo sfrenato, di ricordi, di esperienze di vita, che, guardati nel loro insieme, formano la nostra identità. Una mostra privata dell'artista è l'occasione d'incontro di tre amiche che non si vedono da due anni e hanno molte cose, anche amare, da confessarsi ma che preferiscono non raccontarsi tra loro per preservare la loro amicizia, materializzandole invece in scena solo per il pubblico. E proprio come in un Collage, o come nella Vita, ci troviamo a guarare l'immagine da lontano, perché è più semplice riconoscerla, perché i dettagli sono troppi e potrebbero anche farci paura.

LA COMPAGNIA

Antonella Civale nasce a Roma nel 1979, inizia a recitare a 18 anni. Nel 2003 entra all'Accademia “Silvio D'Amico”, nel 2006 vince la borsa di studio per la American Conservatory Theatre di San Francisco. La sua formazione prosegue con Mamadou Dioume, Yves Lebreton, Paolo Giuranna, Jean-Paul Denizon, Fausto Paravidino, Tullio Solenghi, Lucia Poli. In teatro spazia dal comico al drammatico, al teatro per bambini, a concerti di musica contemporanea. Ha collaborato con Marco Carniti, Lorenzo Salvetti, Massimiliano Farau, Giancarlo Sepe, Nicola Pistoia, Barbara Amodio, Silvio Peroni, Linda Di Pietro. In cinema ha interpretato Anna Magnani nel film “Anna, Teresa e le resistenti” e, con il film “Black Star”, ha partecipato fuori concorso al Festival del Cinema di Roma 2012. Con il cortometraggio “La bouillabaisse”, che la vede protagonista, ha vinto il 48 Hour Film Project 2013 e il premio come miglior attrice al Cortinametraggio 2014.

Vittorio Ciardo nasce a Torino nel 1980. Inizia a lavorare in teatro a vent'anni, debuttando come cantante e comico nelle operette, sotto la direzione di uno dei maestri della rivista, Cesare Goffi. Dopo alcune esperienze nel teatro di prosa e nel Musical, diretto da Massimo Scaglione e Adriana Innocenti, si trasferisce a Milano e studia presso l'Accademia dei Filodrammatici. Per due anni è protagonista della serie televisiva Trebisonda, in onda su Rai Tre. È doppiatore per Voyager e protagonista di una web serie intitolata Alteregay, prodotta dalla Fox Tv. A Londra lavora nella serie televisiva New Tricks, prodotta dalla BBC, è diretto da Ian Cassie nello spot Storia di Peroni è da Ross Saunders nella nuova campagna per l'Italia Esso Servitissimo. Con Ivana Monti debutta nel 2012 a Roma nella commedia La notte del 16 gennaio, spettacolo interattivo da un testo di Ayn Rand. Nel 2013 è Mackie Messer ne L'Opera da tre soldi curata da Massimo Venturiello e Tosca. Sempre nello stesso anno è vincitore del 50h FilmFestival.

Ilaria Rezzi nasce a Roma nel 1978. Dopo il diploma di maturità all'Istituto per la Cinematografia e la Televisione “R. Rossellini” di Roma, segue per quattro anni l'insegnamento del maestro Mauro Maugliani che la inizia all'arte del disegno, della pittura e della decorazione. Nel 1999 si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Roma dove studia e lavora con Gianpaolo Berto, Nato Frascà e Sandro Trotti. Consegue brillantemente il diploma di laurea nel 2004 con una tesi dal titolo “Alla maniera di Callot”, riguardante il simbiotico rapporto tra la pittura e il viaggio, tema che continua ad affrontare attualmente nel suo lavoro e percorso pittorico e che riporta giornalmente nei suoi collages, dove le figure che sceglie di rappresentare, ritratti e paesaggi, sono costituite dall'accostamento di immagini complete che, assemblate con criteri formali e cromatici, raccontano il soggetto come una pittura impressionista, una pittura “di viaggio”. Di lei hanno scritto: Berenice, Roberta Reali, Stefania Missio, Nato Frascà, Sergio Garbato, Sandro Trotti, Gianpaolo Berto.

MUNARANIA - viaggio nell'arte della fantasia liberamente ispirato a Bruno Munari

di Edoardo Nardin, Pasquale Scalzi e Francesco Dendi | con Edoardo Nardin e Francesco Dendi | musiche Edwin Lucchesi | costumi Clotilde | compagnia Dendi/Scalzi/Nardin

Un incontro. Quello di Bruno Munari col teatro, portatore di una valenza didattica e che è gioco, senso, stimolo. Concetti chiave per capire la poetica munariana.

Un incontro tra tre artisti di differente formazione: un attore con anni di esperienza che mescola il teatro fisico alla poesia; un circense eclettico che rappresenta il mondo che lo circonda con segni e disegni; un attore di parola, razionale e metodico che crede che il teatro sia “un gioco serio”.

Un incontro tra questi artisti e il processo creativo di Bruno Munari, che si fa guida per la sperimentazione: il corpo diventa un pennello, la voce un mondo da scoprire, il testo un lazzo futurista, il disegno uno strumento narrativo, una sfera un personaggio che racconta storie incredibili.

LA COMPAGNIA

Dendi Scalzi Nardin è un nuovo ensemble nato appositamente per questo progetto; l'incontro di tre artisti dalle esperienze diverse ma con una convergenza nella ricerca creativa di nuovi linguaggi scenici.

Edoardo Nardin frequenta il Liceo Artistico Enrico Galvani di Cordenons e si diploma con la specializzazione in grafica. Nel 2003 si laurea con lode in "Produzione di Musica, Spettacolo e Arte", facoltà di Lettere e Filosofia di Firenze, con tesi sui finanziamenti alla cultura. Oggi è creativo freelance: investe la sua ricerca in qualità di artista performativo (giocoliere, acrobata, equilibrista) e come visual designer con progetti e mostre di illustrazioni, quadri e fotografia. Lavora spesso come direttore artistico e con ruoli di responsabilità organizzativa, gestionale e creativa.

Pasquale Scalzi regista, attore, formatore, tecnico audio, luci e video. Inizia l'attività teatrale nel 1991 con il Teatro di Piazza d'Occasione. Diplomato in corno. Lavora con Barbara Nativi, Kaya Anderson, Riccardo Rombi, Patrice Bijel, Claudio Morganti, Marcello Bartoli, Alfonso Santagata, Kinkaleri, Bread & Puppets, Remondi & Caporossi.

Francesco Dendi si laurea in Storia del Vicino Oriente Antico e coltiva parallelamente la passione per il teatro, fino ad approdare alla scuola Il Mestiere del Teatro del Teatro Stabile della Toscana dove si diploma studiando con Paolo Magelli, Marcello Bartoli, Massimo Luconi, Giancarlo Cobelli, Luca Lazzareschi, Cesare Molinari, Laura Forti, Pierre Debauche. Prosegue i suoi studi con Angelo Savelli, Claudio Morganti, Danio Manfredini, Massimiliano Civica, Teatro de Los Sentidos. E' fondatore della compagnia Terzo Piano Teatro. Conduttore di laboratori sia per bambini che adulti, gestore e organizzatore di eventi culturali.

ROD - ABAY'S WORD

Coreografia e Regia di Tommaso Monza

con Marco Rogante

Musiche originali di Yedil Khussainov

in collaborazione con Claudia Rossi Valli, Andrea Baldassarri, Marco Rogante, Marco Bissoli, Seydi

Rodriguez Gutierrez, Giacomo Raffaelli

Organizzazione Valeriya Kilibekova, Lorenza Pizzinelli

compagnia Abbondanza/Bertoni

Dal 2012 il progetto ROD indaga il territorio e la cultura kazakha creando performance visive e fisiche. In Abay's Words l'indagine si rivolge alle parole del poeta kazakho Abay, assoluto punto di riferimento per la cultura delle steppe, mai tradotto in italiano; parole che vengono trasformate attraverso il corpo del performer in una vera e propria danza "parlata" mentre sullo sfondo scorrono immagini delle steppe kazakhe. Parole scritte più di un secolo fa ma che la sinergia tra danza e video istallazione restituisce nel loro valore di critica a una società in decadenza così simile alla nostra attuale, azzerando le distanze e avvicinando due mondi così apparentemente lontani.

Le parole di Abay esprimono l'amore per una natura umana che deve cambiare alcune regole per evolvere.

LA COMPAGNIA

Tommaso Monza si forma come scultore all'Accademia di Belle Arti di Brera, e si avvicina successivamente al teatro danza e alla danza contemporanea frequentando corsi e workshop con diversi maestri fra cui:

Abbondanza/Bertoni, Julien Hamilton, Roberto Castello, Ivan Wolf, Liat

Waysbort, Silvia Rampelli, Loren Potter... Lavora come danzatore e collaboratore per la compagnia

Abbondanza/Bertoni dal 2005 e con la compagnia Ambra Senatore dal 2010. Nel 2010 inizia un proprio

percorso coreografico creando un solo (FRA LE MIE DITA ROTTE) un quartetto (PIAZZE D'ITALIA) ispirato

all'artista De Chirico, e un duo (DEI NOSTRI EROI PIU' FRAGILI), nel 2012 fa parte del progetto Choreoroam

Europe. I suoi progetti coreografici sono stati presentati in Italia ed Europa. Dal 2012 lavora al progetto

"ROD- Three Units on Kazakhstan" collaborando con diversi artisti; ROD, progetto finalista al Premio

Equilibrio Roma 2014, mira alla creazione di spettacoli con organico misto italo-kazako ispirati alla storia

e alla cultura del Kazakhstan, il cui popolo affascina per la sua origine nomade e per la ricerca di

un'identità culturale.

Marco Rogante si forma presso l'Accademia Nico Pepe di Udine e successivamente continua la sua

formazione Presso la scuola di Teatro popolare del csc di Udine. È laureato in lingue straniere (inglese,

tedesco, Russo) e affianca uno studio costante delle arti marziali al proprio percorso di performer. Ha

lavorato con Compagnia Abbondanza/Bertoni, Marta Cuscunà, Luciano Padovani, Balletto Civile. Dal 2012

fa parte del progetto ROD.

LA TANA

concetto Laura Belli, Lorenzo Torracchi
drammaturgia Laura Belli, Lorenzo Torracchi, Marco Cupellari
regia Marco Cupellari
performers Laura Belli, Lorenzo Torracchi
compagnia ZiBa

Due grotteschi personaggi che, come topi, vivono nella loro tana: ballano, mangiano, giocano, dormono. Vivono assieme, ma non si conoscono. Fuori dalla finestra: una festa di paese, piovono rane, si instaura una dittatura, qualcuno si sposa, il parlamento salta in aria. Ma a loro non interessa. L'unica cosa che conta è il pacco che sta per arrivare...

Teatro grottesco, danza e drammaturgia di immagini, concorrono per restituire un'allegoria tragicomica di un atteggiamento dilagante: l'indifferenza indifferenziata, lo spegnimento della coscienza in favore di una serenità narcotizzata, uno strano individualismo che ci porta a pensare che ciò che succede al di fuori del nostro salotto, della nostra Tana, non ci riguardi.

LA COMPAGNIA

La Compagnia ZiBa inizia il suo percorso con il teatro di strada, contemporaneamente i suoi due fondatori creano, con altri 5 attori, il collettivo ZwischenTraumTheater con il quale continuano la ricerca sul teatro fisico e la drammaturgia contemporanea iniziata durante la formazione presso la Scuola Teatro Dimitri (CH). Il primo spettacolo del Collettivo, "Stranieri", vince il Bando Scintille 012 ad Asti, è tra i primi tre finalisti del PlayFestival 013 all'ATIR di Milano e riceve una menzione speciale al Festival Internazionale del Teatro di Lugano.

La Compagnia ZiBa decide a inizio 2014 di creare la propria prima produzione di drammaturgia contemporanea, "LA TANA", durante la creazione riceve due primi riconoscimenti: il Premio degli Allievi delle Scuole di Teatro di Milano al Bando Anna Pancirolli, e il Premio dei Docenti al Bando Giovani Realtà del Teatro presso la Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine.

Lo spettacolo debutterà il 21 maggio 2015.

Laura Belli e **Lorenzo Torracchi** sono diplomati presso la Scuola Teatro Dimitri (CH) e sono co-fondatori della Compagnia ZiBa e del Collettivo ZwischenTraumTheater.

Marco Cupellari ha conseguito diploma e master presso la Scuola Teatro Dimitri ed è fondatore della compagnia PerpetuoMobileTeatro.